

Lo Specchio di Venere

Rubrica di medicina e chirurgia estetica a cura della

Dr.ssa Paola Molinari

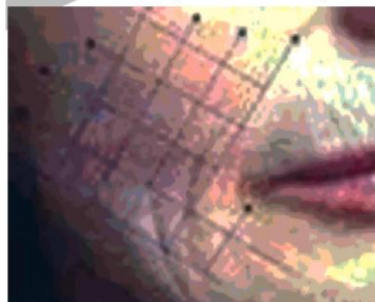
Riprendiamo dopo la parentesi *al maschile* con l'ultimo dei cinque ritratti di donna: la *conquistatrice*. In Italia, tra le intervistate, le conquistatrici sono il 18,6%, percentuale molto più bassa di quella ottenuta dalla ricerca a livello europeo, dove sono risultate essere il profilo più diffuso, con ben il 30%. È una donna in carriera con reddito elevato e con altissima autostima, sicura di sé, impegnata, attiva e disposta a rischiare pur di non passare inosservata. Vuole avere il controllo totale del proprio fisico e investe parecchio nella cura del proprio corpo: acquista cosmetici di marchi prestigiosi, si sottopone a trattamenti professionali, frequenta palestre e spa. Per lei la bellezza è un'arma per distinguersi tra la folla e anche per inorgogliersi il proprio partner. Non si sottrae però ad una paura comune a tutti e 5 i ritratti.

Quale? Invecchiare.

Il consiglio? Attenzione allo stress e alla ricerca del Graal. Il pericolo di superare il limite è sempre in agguato, quindi la figura di un professionista serio e coscienzioso diventa ancor più importante. La fretta e il *tutto subito* sono il suo altro grande limite: arriva in studio, tesa e guardando l'orologio che non perde mai di vista. Che non dimentichi il relax, quindi, unito a trattamenti medico estetici regolari ma mai estremi. Massaggi rilassanti e riposo. Sul comodino non deve mai far mancare creme idratanti e oli aromatici per massaggiare lentamente le mani e i piedi. Lo stress e la tensione fanno invecchiare!

IL CASO DEL MESE: Sempre di più!

Oggi vorrei cambiare e parlare di un caso che per me è stato un vero e proprio fallimento, non solo professionale, ma soprattutto umano. A. è una bellissima donna di 46 anni, da sempre in lotta con un paio di chili di troppo, uno sguardo e una presenza che riempiono la stanza dove entra. Possiede la cosa più intangibile e desiderata da tutti, uomini e donne, ed impossibile da descrivere a parole: il *fascino*. Qualche



anno fa è venuta da me per rallentare l'invecchiamento e mantenere lo stato di grazia nel quale si trovava. Per parecchio tempo, oltre ad indirizzarla verso l'uso casalingo dei prodotti cosmeceutici ed integrativi più indicati per lei, ho effettuato, a cadenza regolare, dei trattamenti di medicina estetica di vario tipo. Ogni quindici, venti giorni, mi veniva a trovare e, alternavamo, a seconda delle *oggettive* necessità del momento, microdermoabrasione e peeling superficiali, biorivitalizzazioni (le cosiddette *punturine di vitamine*), piccole correzioni con acido ialuronico, sedute di fotoringiovanimento e radiofrequenza ecc. Tutto con grande soddisfazione mia, ma soprattutto della mia paziente che manteneva un aspetto curato: infatti la sinergia tra le varie tecniche, scelte secondo un percorso terapeutico preciso, e nei tempi giusti, migliora in modo percepibile il risultato complessivo.

Dopo qualche tempo, ma solo ogni tanto, ha iniziato a mostrarmi qualche ritaglio di giornale per consultarmi sulle tecniche-scoop che vedeva illustrate.

Crede che abbia fatto anche qualche piccola fuga dal mio studio, ma è sempre ritornata. Una breve parentesi. Nella mia pratica clinica succede spesso che i pazienti abbiano voglia di verificare altrove se ci siano o meno trattamenti migliori di quelli che offro io. A volte sono attratti dalla pubblicità, più spesso, e sempre le donne, trascinate dalle amiche. Tutto molto comprensibile!

Poi qualcosa è cambiato in A. Non so che cosa sia successo: un anno fa circa, la frequenza con la quale richiedeva il mio intervento è aumentata sempre di più, e ha raggiunto dei livelli quasi ossessivi.

A volte ricevevo persino telefonate preoccupate per il proprio aspetto *vecchieggiante* (del tutto infondate, vi assicuro!) e per la propria salute (*di ferro*) anche la notte e nel week end. Al mio consiglio di cercare un sostegno psicologico ha reagito indignata.

La settimana scorsa ho incontrato A. ad una cena, donna sempre bellissima, mi è venuta incontro e mi ha salutato con un trasporto dal quale trapelava anche affetto, credo sincero. L'ho riconosciuta dallo sguardo. Solo quello.

Cosa era stato proposto:

- Alternare piccoli interventi di mantenimento
- A cadenza regolare, 20 giorni circa

Cosa avevamo ottenuto:

- Un viso sempre fresco e riposato e soprattutto senza *cambiamenti* improvvisi.



COSA È?

La metodica di **biorivitalizzazione** ha la finalità di stimolare le cellule della pelle a mantenere o a riprendere le caratteristiche e la vitalità di quando erano più giovani. Il tessuto è indotto a produrre collagene ed elastina e quindi la pelle appare da subito più compatta e tonica; l'acido ialuronico attira acqua che determina idratazione e turgore tipici della giovane età. Tutti i trattamenti cosmetici, per quanto siano di ottima qualità, hanno un blando risultato quando vengono applicati a livello superficiale. Solo nel superare la barriera epidermica, potranno avere un ruolo più incisivo. Le micro infiltrazioni non sono un intralcio alle normali attività quotidiane, né richiedono tempi di ripresa *post* trattamento e perciò sono l'ideale per chi cerca una soluzione non chirurgica che offra molto più che un semplice trattamento cosmetico. La seduta è di breve durata e consiste nell'iniettare mediante aghi molto sottili (e quindi con dolore scarso o nullo) le sostanze a livello del derma superficiale. Le micro iniezioni vengono praticate in modo da formare una sorta di reticolo.